

NEL NOME DI PIETRO BORDINO

Tutti i Campioni del volante in lotta nel Circuito di Alessandria

Come già la prima, così la seconda battaglia del campionato nazionale automobilistico di velocità, ha radunato in partenza tutti i nostri più forti guidatori, con le macchine da corsa che vanno per la maggiore attualmente.

Il Circuito di Alessandria, che gli Automobile Clubs del Piemont...



BORZACCHINI

Le hanno affidato alla organizzazione degli appassionati alessandrini, per la commemorazione di Pietro Bordino, il campione che, ora fa un anno, sulle stesse strade, ebbe tragicamente stroncata, da un incidente banale, quella vita che pareva dovesse sfidare impunemente ogni più grande pericolo, come il Circuito di Tripoli, più di quello anzi, promette una grande giornata per il nostro sport motoristico.

Non crediamo occorrono le solite parole di presentazione. Il Circuito di Alessandria, con la sua cinquantina di iscritti, con i suoi campioni, con le macchine delle quali essi dispongono, si impone da solo, alla nostra attenzione e a quella degli sportivi d'Italia.

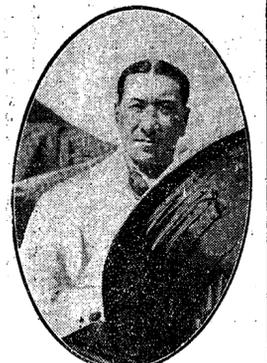
Dopo il trionfale successo della terza Coppa delle Mille Miglia, la manifestazione automobilistica che ha maggior presa sulle folle, il Circuito di Alessandria non è male. Anzi, interessa e piace; forse appassiona, perchè in esso, oltre che una grande battaglia fra grandi specialisti, è un poco come ad Alessandria troveremo in lizza, presso a poco, gli stessi campioni e, su per giù, le stesse vetture.



NUVOLETTI

Intendiamoci: non che si voglia paragonare la gara di Alessandria, che manifestazione di velocità su circuito chiuso e per macchine da corsa, alla Coppa Mille Miglia, che è tutt'altra prova per tutt'altre vetture (almeno nella gran maggioranza); ma perchè, dopo tutto, ad Alessandria troveremo in lizza, presso a poco, gli stessi campioni e, su per giù, le stesse vetture.

Mancheranno, è vero, le O.M. e le Lancia, che furono alla Coppa interessantissime e forti competitori, ma vi saranno ancora le Alfa nei loro tipi più forti (la P.2.2000



BRILLI PERI

se, come si dice, correrà Varzi, e le nuovissime 1750; le Maserati 1700, 1500 e 2000 cmc.; le Bugatti, le Salmson e in più - dite niente - le Talbot della scuderia Materassi. Gli uomini. Ad Alessandria, come a Brescia, i più forti che si affacciano oggi, esclusi pochissimi impegnati altrove. Cioè: Brilli e Borzacchini e Varzi e Nuvoletti e Gherzi e Maserati E. e Corti e Arcangeli. E poi ancora: Ferrari Enzo, Bona, Aymini, Bonadeo, Valpreda, Brivio, Fagioli, Nenzioni fratelli, Biondetti, Castelbarco, Pirota, Platé, Comotti, Natali, Bianchi, Sartorio, Mazzacurati.

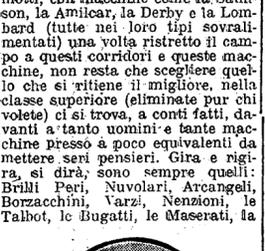
Gara di doppia rivincita, perciò. Fra quelli di Tripoli e quelli della Mille Miglia. Insomma, una vera grande competizione, piena, completa, incerta, passionale, ricca di contenuto tecnico e sportivo. Una vera manifestazione degna in tutto e per tutto della qualifica di gara di campionato, preludio indimenticabile della terza competizione, la ventesima Targa Florio sul Circuito delle Madonie.

L'attesa nostra, come in tante altre occasioni, non è polarizzata su un punto soltanto o sulla lotta fra due o tre campioni. Ad Alessandria andiamo un poco diversamente. Prima, per assistere alla lotta che si daranno i protagonisti di Tripoli: Brilli e Borzacchini, Arcangeli e Varzi; e Nuvoletti, contro tutti; poi, per farci una idea delle possibilità, in gara di pura velocità e su circuiti come quello di Alessandria, delle nuove Alfa 1750 tutt'ora del cerchio dorato della splendida vittoria di domenica scorsa. Infine per vedere il comportamento, sul circuito alessandrino, della Miller del corridore italo-americano Bonadeo, attrazione della gara dal punto di vista della novità assoluta. Divisa come è la gara in due grandi aggruppamenti di macchine da una parte e piccola élite di 1100 cmc., per le quali esistono tre premi: dall'altra le macchine da 1100 cmc. in su. Vale a dire le 1500,



FERRARI

le 2000 e le oltre 2000 in un miscuglio impressionante, in una varietà notevolissima, forse mai riscontrata in altre occasioni. In questo guazzabuglio assai difficile, naturalmente, riesce farsi un'idea esatta della competizione. Nel senso che se per la 1100 cmc., nella quale militano uomini come Biondetti, Castelbarco, Brivio, Comotti, con macchine come la Salmson, la Amilcar, la Derby e la Lombard (tutte nei loro tipi sovralimentati) una volta ristretto il campo a questi corridori e queste macchine, non resta che scegliere quella che si ritiene il migliore, nella classe superiore (eliminate pur chi volete) ci si trova, a conti fatti, davanti a tanto uomini e tante macchine presso a poco equivalenti da mettere seri pensieri. Gira e rigira, si dirà, sono sempre quelli: Brilli Peri, Nuvoletti, Arcangeli, Borzacchini, Varzi, Nenzioni, le Talbot, le Bugatti, le Maserati, la



VARZI

P.2. Alfa. Niente affatto. Ecco vi le Alfa 1750, la Miller, la Delage di Aymini e Valpreda; eccovi, in più, Ferrari, Bona, Bonadeo, Pirota, Ruggeri, Gherzi, tutti campioni in grado di fare, non diciamo piazza pulita, ma certo di imporre una classe, una preparazione, una macchina, una speciale conoscenza del percorso. Ad Alessandria si sono sempre rivelati uomini nuovi. Valpreda come Bona, Pugno come Aymini, e tanti altri. Tutto sommato, niente da fare per le facili sibilite. Piedi di piombo ci vogliono e una discrezione quale mai fu richiesta, ove non si voglia buttar giù un nome per farla corta o per eccessivo spirito di simpatia e di fiducia verso questo o quello dei corridori in lizza.



VARZI

Noi vediamo non meno di quat-

tro o cinque uomini sulla stessa linea. Brilli Peri (Talbot), Nuvoletti (Bugatti), Varzi (Alfa Romeo P.2), Borzacchini ed E. Maserati (Maserati 1700 e 2000), Ferrari e Bona, un poco più indietro, Valpreda e Aymini (Delage con a senza compressore), Arcangeli (se correrà con la così detta O.M. e se avrà in ordine l'occhio destro che gli dolera in partenza alle Mille Miglia, perchè se «Gigione» sarà con la Talbot, lo mettiamo subito in prima fila), Nenzioni, Ruggeri, Fagioli, Cortesi (i primi tre con Maserati 2000 e 1500 e il quarto con Bugatti 1500). Da una parte, infine, Bonadeo con la Miller, che non sappiamo di che tipo e come e quanto a posto su un circuito stradale misto come quello alessandrino.

Che dire di più ancora? Restringere le fila? Ecco qua: Varzi, Brilli Peri, Borzacchini, Nuvoletti per la vittoria assoluta. E, s'intende, Arcangeli si correrà con la Talbot. Ma ci pare brutto lasciare in un cartello Ferrari, che è davvero un grande pilota, che avrà, tuttavia, una macchina forse un po' meno veloce delle specialissime Talbot, Bugatti, Maserati e Alfa P.2.; Maserati Ernesto, che ha dato prova di sé in gran classe con quella sua galoppata a oltre cento da Brescia a Firenze attraverso la Futa; Bona, Ruggeri, Fagioli, Cortesi, Nenzioni, giovani, ma già provetti piloti.

Rinunciare al pronostico di rito non si può. Nemmeno si può, tuttavia, fare un nome in senso assoluto. Dei piloti, nulla da dire: chi ignora le doti di Brilli, Borzacchini, Varzi, Nuvoletti e delle macchine presso a poco: la P.2. e la Miller, più potente e veloce; la Talbot, molto vicina a Maserati e Bugatti sulla stessa linea. Forse più resistente la seconda, forse più veloce la prima, o semplicemente più stabile. Ma con questo nulla di positivo si è detto o di definitivo. Ci asteniamo da un'ulteriore certezza, che non sarebbe solita. Ditemo che crediamo molto in Varzi, una che Brilli ci sembra, come già a Tripoli, il più veloce; che Borzacchini può vincere e che Nuvoletti lo può ugualmente.

Agli altri il ruolo interessante di outsiders. Primi fra tutti Arcangeli, Ferrari, Maserati E. Certo che la lotta per le piazze d'onore non sarà meno accanita che per la vittoria assoluta. Non uno, ma dieci campioni lotteranno metro per metro. Con tempo buono i records di Nuvoletti finiranno per cadere. E anche quelli della 1100, che non potrà sfuggire o a Brivio o a Biondetti o a Fagioli Luigi; se questi correrà con la Salmson anziché con la Maserati.

Da questa superba raccolta di campioni uscirà una battaglia freme, velocissima, spasmodica. Nel nome del grande maestro caduto, i corridori automobilisti d'Italia, che oggi l'Automobile Club Alessandria ha chiamato attorno al «Cippo» che ricorda il sacrificio di Pietro Bordino, combatteranno per la più bella vittoria. Quella che dirà un poco di Lui, che combatté e vinse da grande insuperato campione.

GORRADO FILIPPINI GLI ISCRITTI

Classe oltre 1100 cmc.

- 1. Bona Gaspare - Alfa Romeo 1750
2. Pirota Francesco - Alfa Romeo 1750
3. Sartorio Arrigo - Alfa Romeo 1750
4. Borzacchini - Maserati 1700
5. Maserati E. - Maserati 2000
6. Fagioli Giorgio - Bugatti
7. Ferrari cav. Enzo - Alfa Romeo 1750
8. Mario - Bugatti
9. Degiovanni Ugo - Alfa Romeo 1750
10. Minozzi G. - Bugatti
11. Sandri Guglielmo - Maserati
12. Viola Giovanni - Diatto
13. X. - Derby
14. X. - Chiribiri
15. Aymini Giulio - Delage
16. Carraroli - Alfa Romeo
17. Bugatti
18. Gualtieri Natale - Alfa Romeo
19. Bonadeo Giuseppe - Miller
20. Marchese Brivio - X.
21. Nuvoletti - X.
22. Brilli Peri - Talbot
23. Varzi - X.
24. Arcangeli - O. M.
25. Nenzioni C. - Maserati
26. Cortesi - Bugatti
27. Nenzioni G. - Bugatti

Classe sino a 1100 cmc.

- 1. Bianchi Giuseppe - Lombard
2. Bisighin - Lombard
3. Moresco - Lombard
4. Ferrari - Lombard
5. Sartorio Filippo - Salmson
6. Fagioli Luigi - X.
7. Platé Gigi - Lombard
8. Strobino Oreste - Lombard
9. Cattaneo X.
10. Comotti - Derby

Il Cippo in memoria di Bordino ALESSANDRIA, 19

Oggi, alle ore sedici, in località Molini di Michele, dove lo scorso anno cadde il grande Campione, l'Automobile Club di Alessandria, alla presenza delle Autorità sportive della Regione, dei corridori partecipanti al Circuito di Alessandria, e di tutti gli sportivi, farà scoprire il «Cippo» marmoreo eretto alla memoria dell'insuperabile corridore così tragicamente caduto. La cerimonia, che dirà del rimpianto di tutti gli sportivi per il campione scomparso ha significato e valore di celebrazione. Gli sportivi di tutta Italia s'inclinano, come noi, alla memoria del corridore che riposa ora nella sua gloria nella pace alta del Cielo.

I telefoni di redazione del LITTORALE sortano i numeri 32 01: 13-92-16-1F

VOLATA Il primo torneo a Pola

POLA, 19. L'opera Nazionale Dopolavoro di Pola indice ed organizza il primo grande Torneo di Volata che si svolgerà a Pola sul campo sportivo del Fascio Grion il giorno 5 maggio. A questo torneo potranno partecipare tutte le sezioni dopolavoristiche della Provincia; le società sportive regolarmente aderenti all'O.N.D., nonché le squadre appartenenti ai vari Comandi Militari. Il torneo verrà disputato per eliminazione (girone all'italiana). Le squadre verranno sorteggiate e le due migliori classificate dell'unico girone saranno ammesse a disputare la finale.

Le iscrizioni per il torneo si accettano sino al giorno 23 aprile presso la segreteria del Dopolavoro Provinciale di Pola. Il torneo che senza dubbio sarà accolto con entusiasmo dagli sportivi polesi è dotato dei seguenti premi: Squadra prima classificata: Coppa dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Pola e medaglia d'oro; Squadra seconda classificata: Targa dell'Opera Nazionale Dopolavoro e medaglia d'argento grande ai giocatori. Squadra terza classificata: targa piccola dell'Opera Nazionale Dopolavoro e medaglia d'argento piccola ai giocatori. A tutti gli altri giocatori delle squadre successivamente classificate medaglia d'argento ricordo.

U. P. E. Cassa di Risparmio

Oggi alle ore 15 precise sul campo dello Sterlino avrà luogo un incontro di Volata fra le squadre dell'Unione Petrolaria Escursionista e del Dopolavoro Cassa di Risparmio. Tutti i fiduciari del Dopolavoro Rionali ed Aziendali sono invitati ad assistere alla partita.

Il Dopolavoro Cassa di Risparmio

Interessante competizione motociclistica sul Circuito di S. Pellegrino a Reggio Emilia

Non si può dire che in questi due ultimi anni l'Emilia sia all'avanguardia del movimento motociclistico italiano. Non è il caso oggi di vagliare le cause dello stato attuale delle cose e consigliare i rimedi. Una sola città emiliana ed una sola società della nostra regione in questo periodo di tempo stanno facendo sforzi e sacrifici non indifferenti perchè lo sport del motociclista



COLOMBO

sino si solleva da quel tempore, nel quale sembra essere caduto dopo gli anni fuggitissimi del dopo guerra, in cui dominavano sulle belle strade emiliane centinaia di motociclisti combattavano cavalleresche ed avvincenti competizioni.

Questa città e questo sodalizio sono Reggio Emilia ed il Moto club Reggiano, il quale fedele alle sue gloriose tradizioni oltre a far disputare utili e proficue gare di regolarità, annualmente vede radunati i migliori esponenti del motociclismo per dar via all'onniat classico circuito di velocità.

Senza voler fare la storia delle passate edizioni del circuito di Reggio Emilia che ha visto la sua ultima ora sul circuito di Rivalta, ora su quello di Santa Croce e dello scorso anno sul magnifico triangolo di San Pellegrino, ricorderemo soltanto che l'anno scorso nella città che fu culla del Tricolore, mentre lo sport della motocicletta stava attraversando il periodo più acuto della sua crisi, si sono disputate due fra le più belle competizioni motociclistiche: in maggio il Campionato della Milizia per la Coppa del Duce ed in luglio la quarta prova del campionato italiano di prima categoria.

Le gare dello scorso anno

Sono ancora vive nella memoria di quanti vi hanno assistito le due superbe prove. Esse si svolsero in un ambiente saturo di passione sportiva, su strade regolarissime e con organizzazioni quali difficilmente si erano viste per il passato.

In entrambe le prove non hanno fatto difetto i partecipanti, che nulla hanno trascurato per aggiudicarsi gli ambiti primati. Nel campionato della Milizia l'ambiziosa Coppa del Duce fu conquistata dalla 32.a Legione «Benito Mussolini» di Forlì per merito di Cimatti, Bandini e Arcangeli rispettivamente vincitori delle categorie 250, 350 e 500 cmc., mentre la 69. Legione «Fossalta» di Bologna si classificava seconda con

gioncherà nella seguente formazione: Neyroz, Recchioni, Bolognesi, Predieri, Diamba, Zanoni, Bianchi, Tarozzi. Riserve: Benardi, Carretti, Stefanini.

La Coppa del Podestà a Milano

MILANO, 19. Il trofeo messo in palio dall'on. senatore De Capitani D'Arzago fra le squadre dopolavoristiche di volata, della Lombardia, avrà domenica il suo epilogo allo stadio civico dell'Arena.

La regolarità di questo torneo è veramente degna di nota. Iniziatosi il 19 marzo fra cinquantiquattro squadre, dopo solo un mese di lotte disciplinate e cavalleresche, è giunto alle finali. Domenica ventura, nella mattinata, il Dopolavoro Richard Ginori incontrerà, per le semifinali, la squadra dei Pompieri di Cremona, e il Dell'Acqua B. sarà opposto al Dopolavoro di Bergamo.

Nel pomeriggio le vincenti delle due matches s'incontreranno fra loro per il primo e secondo posto, e le perdenti per il terzo e quarto. Al Richard va in pieno il favore del pronostico. La facilità colla quale esso è giunto alle finali ci autorizza a dichiararlo vincitore. Il Dell'Acqua B., per quanto abbia avuto un girone facile, è stata la rivelazione del torneo. Il secondo posto non gli dovrebbe sfuggire.

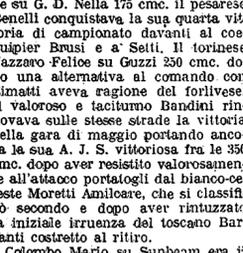
L'ingresso sarà gratuito per propalare sempre più il nuovo sport fra le masse.

Interessante competizione motociclistica sul Circuito di S. Pellegrino a Reggio Emilia. Le vittorie di Mariani nella categoria 250 cmc. e di Luigi Sandri nella 175 cmc.

Nelle singole categorie la lotta è stata vivacissima: fra le milizie il marchigiano Mariani con la sua M. M. batté di un solo minuto il modenese Carlo Baschieri, mentre il bolognese Luigi Sandri con la Benelli riusciva a precedere il torinese Minetti su Laddio-Blatto. Nella 250 cmc. il campione d'Italia Cimatti con la Guzzi aveva ragione delle tenace resistenza di Pigorini su Maffei e del genovese Migliorini.

Il miglior tempo della giornata era realizzato dal fortissimo Bandini che con la sua A. J. S. aveva nettamente ragione di Primi su Frera e del fantino Lama su Velocette. Infine il decoroso Arcangeli portava ancora una volta al successo nella massima categoria la sua Sunbeam topo una lotta senza quartiere con Fieschi su Guzzi, che terminò alla distanza di pochi secondi, e con Pietro Gherzi che aveva avuto il velocissimo inizio ma che in seguito dovette cedere alla sua stessa immensa.

Non meno interessante è riuscita la prova di campionato per quanto non si sia registrato il plebiscitario concorso di corridori italiani. Enrico Mariani dove in questo circuito assicurarsi il possesso della maglia tricolore: infatti il marchigiano con una corsa regolare si classificava primo, favorito in ciò anche dal ritiro del piccolo Tigli che aveva iniziato velocissimo. Lo seguirono in classifica Alberti su Ortoni e Bonfante su G. D. Nella 175 cmc. il pesarese Benelli conquistava la sua quarta vittoria di campionato davanti al coequipier Brusi e a Setti. Il torinese Nazzaro Felice su Guzzi 250 cmc. dovette alternare al comando con Cimatti aveva ragione del fortissimo. Il valoroso e taciturno Bandini rinnovava sulle stesse strade la vittoria della gara di maggio, portando ancora la sua A. J. S. vittoriosa fra le 350 cmc. dopo aver resistito valloosamente all'attacco portoghese dal biancoceleste Moretti Amilcare, che si classificò secondo e dopo aver rintuzzato la iniziale irruenza del toscano Barsanti costretto al ritiro.



MORETTI AMILCARE

Colombo Mario su Sunbeam era il vincitore assoluto e primo della 300 cmc. precedendo Moretti Primo, Rabotti, Fieschi e Riva.

Probabilità. Alla gara di quest'anno sono ammesse solamente tre categorie di macchine e precisamente fino a 250 cmc., fino a 350 cmc. e fino a 500 cmc. Anche con questa limitazione, non può far difetto la partecipazione dei concorrenti, poiché gli organizzatori

hanno visto coronare i loro sforzi colla partecipazione plebiscitaria di tutti i corridori che ancora oggi militano in campo motociclistico.

Scorrendo l'elenco degli iscritti, vediamo infatti nomi di corridori che per le loro gare compiute per il passato non hanno bisogno di essere maggiormente illustrati al pubblico e di altri che affrontano la prova reggiana sorretti dalla loro preparazione e dalla loro passione per conquistare nel confronto di tanti assi una vittoria che possa spiegare loro la strada alla notorietà ed alla fortuna sportiva.



MORETTI PRIMO

Non crediamo opportuno vagliare le possibilità di ognuno degli iscritti e tanto meno fare un pronostico poiché sappiamo quanto arduo sia il tentarlo in tutte le branche dello sport e particolarmente in quella motoristica, in cui spesso la fortuna ha la parola decisiva sull'esito di una gara.

Ci limiteremo perciò a constatare come alla vigilia, gli attivi organizzatori non potevano sperare migliore successo, infatti fra gli iscritti vediamo uomini che hanno molte chances per assicurarsi la vittoria assoluta o di categoria.

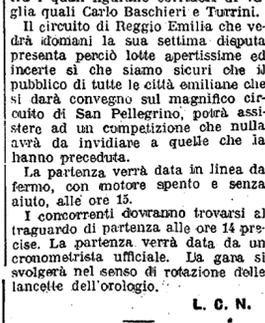
Fra gli iscritti nella massima categoria si nomi del torinese Riva su Sunbeam, Colombo secondo classificato alla Targa Florio, Bandini su Rudge, Primo Moretti su Guzzi, che hanno eguali probabilità di vittoria, mentre Del Monte, che farà il suo debutto con la Norton nella massima categoria, il modenese Canepari, il reggiano Ferrari, ed il bolognese Napoli partono come pericolosissimi «outsider», pronti ad approfittare dei più piccoli incidenti che possano

capitare al maggiormente quotati. Fra le 350 cmc. il campione d'Italia Amilcare Moretti con la sua Bianchi recente vincitore della categoria nella Targa Florio, parte grande favorito, ma il milanese dovrà guardarsi dagli attacchi che gli saranno portati dal campione italiano di seconda categoria l'evv. Santini, dall'irruente modenese Savari, dal fantino Lama e dai bolognesi Bertolotti, Belluzzi ed infine da Macchi che farà domani la sua rentrée.

Lotta apertissima nelle 250 cmc., in cui i «guzziisti» capitanati da Grippa avranno temibilissimi rivali nei concorrenti con macchine di 175 cmc., fra i quali figurano corridori di valigia quali Carlo Baschieri e Turini.

Il circuito di Reggio Emilia che vedrà domani la sua settima disputa presenta perciò lotte apertissime ed incerte si che siamo sicuri che il pubblico di tutte le città emiliane che si darà convegno sul magnifico circuito di San Pellegrino, potrà assistere ad una competizione che nulla avrà da invidiare a quelle che la hanno preceduta.

La partenza verrà data in linea da fermo, con motore spento e senza aiuto, alle ore 15. I concorrenti dovranno trovarsi al traguardo di partenza alle ore 14 precise. La partenza verrà data da un cronometrista ufficiale. La gara si svolgerà nel senso di rotazione delle lancette dell'orologio.



L. C. N.

GLI ISCRITTI

Categoria 500 cmc. Riva Valerio (Sunbeam); Colombo Mario (Sunbeam); Edoardi Salf (Salf); Caffagni Tomino (Zenit); Ferrarini Carlo (Norton); Del Monte Arduino (Norton); Canepari Dante (B.S.A.); Moretti Primo (Guzzi); Nepoti Giuseppe (Frera); Bandini Torzo (Rudge); Negrotti Giuseppe (Frera); Caffagni Comino (Zenit).

Categoria 350 cmc. Severi Francesco (Velocette); Bertolotti Arturo (Velocette); Mostaldini Alfredo (Velocette); Lama Francesco (Velocette); Avv. Santini (Velocette);

Moretti Amilcare (Bianchi); Strada Tito (Bianchi); Belluzzi Arturo (Frera); Santini (Harley Davidson); Aldegretti (Nagas e Rgy); Beldi Giulio (Velocette); Macchi Luigi (Frera); Baralli (Chater Lea).

Categoria 250 cmc. Crippa Manlio (Guzzi); Villa Oreste (Guzzi); Ferrario Pierino (Guzzi); Susini Federico (Guzzi); Turini Giuseppe (Ancora 175); Escherici Carlo (G. D. 175); Cavacchi Celesta (Maserati 175); Baragalli (Guzzi); Andreani Giuseppe (C.F. 175).

SPORT GOLIARDICO

ATLETICA I campionati emiliani studenti

Le gare studentesche che si svolgeranno domani al nostro Littoriale si annunciano di un interesse veramente notevole, non soltanto perchè in esse è in palio l'ambito titolo di campione emiliano studenti, quanto per il valore ed il numero dei partecipanti provenienti dalle altre Università e scuole medie della regione.

Demmo infatti notizia ieri della partecipazione alle gare, di tre studenti modenesi, fra i quali Svampa troppo noto per tessere l'elogio e Ponzoni l'atletico lanciatore allievo di Poggioni, che ha già date prove sicure della sua classe in gare importanti. Aggiungiamo oggi che da Parma verranno ben 18 studenti, fra i quali quel Trombini che è considerato un autentico promessa dello sprint e che è dotato di mezzi adattissimi per riuscire.

Di numerosi studenti medi è pure preavvisato l'arrivo, fra i quali parecchi della Romagna e di Fidenza. La presenza di Trombini allo start nei 100 metri è particolarmente interessante perchè viene a mettere un terzo pericolosissimo nel magnifico duello che da qualche tempo hanno ingaggiato per il primato, Bertini e D'Agostino.

Negli 800 metri si troveranno fra gli altri di fronte Tugnoli (se sarà guarito di un leggero strappo al polpaccio procuratosi gareggiando giovedì), Svampa e Ghermandi. La gara sarà pure interessantissima e degna della finale di un riunione nazionale.

Nel salto in lungo Baracchi darà battaglia: sui avversari pericolosi saranno fra gli altri lo stesso Trombini, Loreta, Peralta, Boccacci, Bononcini e Tornani.

In quello in alto, se Palmieri raggiurerà nessun dubbio sulla sua vittoria. Per gli altri posti la lotta è mbr particolarmente aperta fra Bononcini, Cicconi, Monetti e De Simoni. Il salto con l'asta, vedrà la solita vittoria di Pilati che cercherà di migliorare le recenti performance.

Interessantissime si annunciano pure le gare di lancio. Nel giavellotto avremo probabilmente la ripresa del duello Palmieri-Baracchi, mentre nel peso, Baracchi e Palmieri troveranno un avversario formidabile nel modenese Ponzoni. Questi è anche fra i favoriti nel lancio del disco dove il solo Mignani se, sarà presente, ha sulla carta la probabilità e la possibilità di batterlo. Per i posti d'onore assisteremo ad una bella lotta fra Lena, Bononcini, Meletti e Palmieri.

Le iscrizioni si chiudono stasera. Ecco il programma e l'orario delle gare: Corsa piano metri 100, 400, 800, 3000. Corsa ad ostacoli metri 110. Lanci del peso e della palla e del giavellotto. Salto in alto, in lungo, con l'asta. Staffetta 4x100 svedese. I concorrenti saranno divisi in due categorie: una comprendente i seniores ed i juniores, l'altra gli allievi e gli aspiranti. Il punteggio sarà fatto assegnando 6 punti al primo, 5 al secondo e così via; staffette punteggio doppio. Orario: Manca ora il battere m. 100; ore 10.15: lancio disco; ore 10.30: finale 110 ostacoli; ore 10.45: finale m. 3000; ore 11: finale m. 400; ore 11.15: salto con l'asta. Pomeriggio (dopo il match) ore 17: finale m. 800; ore 17.15: finale m. 100; ore 17.30: finale lancio giavellotto; ore 17.45: salto in alto; ore 18: staffetta 4x100; ore 18.15: getto del peso; ore 18.30: salto in lungo; ore 18.45: staffetta svedese.

GALCIO GUF Voghera-GUF Alessandria: 5 a 0

Voghera, 19. Ieri sul campo sportivo comunale si è svolto un incontro calcistico fra il Guf di Voghera e quello d'Alessandria. I concittadini hanno vinto in modo clamoroso: essi si sono dimostrati nettamente superiori agli avversari, che tra l'altro lamentavano alcune assenze.

La squadra vogherese ha giocato in modo perfetto: ognuno va accomunato in un solo elio. I goals sono stati segnati da Maggio 4 e 12, De nari 2 e De Giovanni al 39 del 1.3 tempo; da De Giovanni al 18 della ripresa. Guf Voghera: Baggini, Blondet, Padova, Migliazzi, Imperiali, Franceschi, Zanardi, Demari, De Giovanni, Maggio, Saragotti.

TENNIS Le semifinali del campionato universtario

ROMA, 19. Stamane si sono svolte le semifinali del campionato italiano universitario di tennis che hanno dato i seguenti risultati:

Singolari: R. Savorgnan batte E. Santolini 6-1, 6-4; L. Savorgnan batte Campos 6-1, 6-1. Doppie: Orsini-De Paolis battono Savorgnan-Ostini 6-4, 6-3; Theodoli-Savorgnan battono Mancoli-De Vasconcellos 10-8, 10-8.

Le finali non si sono potute effettuare per la partenza dei fratelli Savorgnan per Bologna.

Tamburi Ernesto e Ricceri Carlo PRIMI ARRIVATI NELLA III COPPA DELLE MILLE MIGLIA debbono la loro vittoria oltrechè al perfetto motore della FIAT 509 al CARBURATORE WEBER ed alle insuperabili GOMME PIRELLI

ABBONATEVI A VITA NOVA La più bella e più interessante Rivista del Fascismo, fondata dall'on. LEANDRO ARPINATI e diretta dal prof. Giuseppe Saitta